



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 07/05/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 111

D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. 44/2012. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e di verifica di assoggettabilità a VAS. PO FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - Azione 2.3.5 - DGR n. 520 del 23.02.2010 “Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci” - Autorità procedente e proponente: Consorzio speciale per bonifica Arneo.

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio e dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex r.r. 10/2011 e ss.mm.ii., art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 3485 dell'8.08.2013 acquisita al prot. n. 8501 dell'11.09.2013 del Servizio Ecologia, in qualità di Proponente del progetto di “Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci”, sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi dell'Allegato B, lettera b.2.ae bis) della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - di competenza regionale in virtù dell'art. 23 {progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012, rappresentava la necessità, ai fini dell'approvazione di tale progetto, di procedere con una variante urbanistica al PRG del Comune di San Pietro Vernotico, circostanza questa che determinava l'applicazione della l.r. 44/2012. Per tale motivo il Consorzio speciale per Bonifica di Arneo chiedeva all'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS (Autorità competente)”di svolgere funzioni di Autorità procedente ai sensi dell'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012 e di poter avviare una procedura coordinata tra la verifica di assoggettabilità a VAS e la Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 17 comma 5 della medesima legge regionale”. Trasmetteva contestualmente l'elenco con fa proposta dei Soggetti competenti in materia ambientale per le procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e VIA e la nota, prot. n. 15768 del 7.08.2013, con cui il Comune di San Pietro Vernotico aveva rilasciato al Consorzio speciale per bonifica Arneo il nulla osta di delega a svolgere le funzioni di Autorità procedente. Con successiva nota prot. n. 3778 del 13.09.2013, acquisita al prot. n. 8979 del 24.09.2013 del Servizio Ecologia, il medesimo Consorzio sollecitava un riscontro in merito della predetta nota che allegava in copia;

l'Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 9524 del 10.10.2013, inviata al Consorzio speciale per bonifica Arneo e per conoscenza al Comune di San Pietro Vernotico ed alla Provincia di Brindisi, verificata la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012, attribuiva a tale Consorzio l'esercizio di tutte le funzioni di Autorità procedente di cui agli artt. 8-15 della

1.r. 44/2012 invitandolo contestualmente a formalizzare l'istanza secondo i termini e le modalità indicate nella stessa missiva;

pertanto il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 4416 del 25.10.2013 acquisita al prot. n. 10214 del 31.10.2013 del Servizio Ecologia, in qualità di Proponente con funzioni di Autorità procedente presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e di verifica di Assoggettabilità a VIA del progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale infocaciucci" trasmettendo in allegato:

- n. 1 copia cartacea del Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale;
- n. 1 cd contenente gli allegati progettuali ed il Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale;
- atto amministrativo di formalizzazione della proposta progettuale di cui alla Delibera commissariale n. 153/2013 del 17.10.2013;
- n. 1 copia cartacea (esclusivamente al Comune di San Pietro Vernotico) dell'avviso di deposito della documentazione inerente l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla verifica di VIA e di VAS;

con nota prot. n. 703 del 21.01.2014 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 8 della l.r. 44/2012 e del 0.1gs 152/2006 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse naturali, Servizio Foreste, Servizio Lavori Pubblici;
- Autorità idrica pugliese;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia); Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Azienda Sanitaria Locale di Brindisi;
- Provincia di Brindisi;

nella stessa nota invitava il Comune di San Pietro Vernotico a comunicare l'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso di deposito ed il Consorzio speciale per bonifica Arneo a comunicare l'avvenuta pubblicazione sul BURP dell'avviso e a trasmettere la relativa attestazione, nonché eventuali osservazioni pervenute;

il Consorzio speciale per bonifica Arneo, con nota prot. n. 569 del 5.02.2014 acquisita al prot. n. 1713 del 17.02.2014 del Servizio Ecologia, comunicava che "l'avviso di deposito della documentazione per il l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS è stato pubblicato sul BURP n. 143 del 31.10.2013 e che al Consorzio non sono pervenute osservazioni";

l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 1434 del 05.02.2014 acquisita al prot. n. 1690 del 14.02.2014 del Servizio Ecologia, inviava la propria missiva prot. n. 14387 del 31.10.2013 con cui aveva già rilasciato parere di conformità con prescrizioni al PAI per l'istanza in oggetto;

il Comune di San Pietro Vernotico, con nota prot. n. 4167 del 26.02.2014 acquisita al prot. n. 2585 del 13.03.2014 del Servizio Ecologia, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, chiedeva l'applicazione dell'art. 17 della l.r. 44/2012 e quindi che le funzioni di Autorità competente per il procedimento in oggetto fossero svolte dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS della Regione Puglia;

l'Autorità idrica pugliese, con nota prot. n. 560 del 19.02.2014 acquisita al prot. n. 2211 del 4.03.2014 del Servizio Ecologia, trasmetteva il proprio contributo;

il Comune di San Pietro Vernotico, con nota prot. n. 4582 del 4.03.2014 acquisita al prot. n. 2534 del 12.03.2014 del Servizio Ecologia, trasmetteva attestazione di avvenuto deposito della documentazione

progettuale e attestazione di avvenuta affissione dell'avviso di deposito all'albo pretorio dell'Ente, esprimendo contestualmente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto in variante al vigente PRG;

la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, con nota prot. n. 2304 del 24.02.2014 acquisita al prot. n. 2270 del 5.03.2014 del Servizio Ecologia ed inviata per conoscenza alla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto ed al Consorzio di Bonifica Arneo comunicava di non ritenere "per quanto di propria competenza e solo ai fini della tutela archeologica, che il Piano in oggetto non debba essere assoggettato a VAS e VIA";

il Comitato VIA Reg.le nella seduta del-11.03.2014 esprimeva parere favorevole con prescrizioni all'istanza in oggetto. Tale parere veniva assunto agli atti del Servizio Ecologia con prot. n. 2514 del 12.03.2014;

Con nota prot. n. 2535 del 12.03.2014 inviata a: Provincia di Brindisi, Comune di San Pietro Vernotico, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Autorità di Bacino, ARPA Puglia, ASL Brindisi, Autorità idrica pugliese, Regione Puglia (Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Risorse Naturali, Servizio Foreste, Servizio Lavori Pubblici), Segreteria Comitato VIA Reg.le ed al Consorzio speciale per bonifica Arneo, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS convocava la Conferenza dei Servizi, prevista dalla l.r. 11/2001 come modificata dalla l.r. 4/2014, per il giorno 27.03.2014 presso gli Uffici del Servizio Ecologia della Regione Puglia siti in Modugno (BA);

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota prot. n. 3580 dell'11.03.2014 acquisita al prot. n. 2782 del 17.03.2014 del Servizio Ecologia, inviata all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS e per conoscenza al Comune di San Pietro Vernotico e al Consorzio speciale per bonifica Arneo, chiedeva la trasmissione del progetto in formato cartaceo ed in formato digitale. Chiedeva contestualmente al Comune di San Pietro Vernotico di verificare ed attestare "[...] se nell'area in argomento siano presenti aree tutelate per legge (ex art 142 D.Lgs. 42/2004) [...] in modo da consentire a questa amministrazione l'esercizio delle funzioni";

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2941 del 20.03.2014, riscontrava la richiesta della Soprintendenza, ribadendo quanto già contenuto nella missiva prot. n. 703 del 21.01.2014, di avvio del procedimento comunicando che "la documentazione in possesso di questo Ufficio è disponibile in formato digitale sul Portale ambientale della Regione Puglia (nella sezione dedicato all'Ufficio VIA/VAS - procedimenti in corso - assoggettabilità a VAS) all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/verificavas>". Nella stessa nota invitava il Comune di San Pietro Vernotico, destinatario anch'esso della predetta missiva, a "riscontrare con sentita urgenza quanto richiestogli dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto [...]";

con nota prot. n. 6234 del 21.03.2014, inviata via PEC il 21.03.2014, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, al Consorzio Speciale per bonifica Arneo ed all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS che la acquisiva al prot. n. 3090 del 25.03.2014, il Comune di San Pietro Vernotico riscontrava la richiesta della Soprintendenza comunicando che "a seguito di verifica nell'area in argomento non sono presenti aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

con nota prot. n. 6587 del 25.03.2014, acquisita al prot. n. 3163 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di San Pietro Vernotico facendo seguito alla nota di convocazione della Conferenza dei Servizi, confermava che "[...] non è intervenuto alcun motivo ostativo rispetto a quanto già agli atti e che ai fini della realizzazione dell'intervento dovrà pronunciarsi il Consiglio Comunale con atto deliberativo di adozione della variante puntuale al PRG";

la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto,

con nota prot. n. 4427 del 25.03.2014 acquisita al prot. n. 3164 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia, facendo seguito alla nota prot. n. 2535 del 12.03.2014 dell'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS regionale di convocazione della Conferenza dei Servizi, alla richiesta della documentazione cartacea ed alla richiesta della verifica nell'area di aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004, comunicava di non essere "in grado di esprimere parere di competenze sull'intervento proposto dal Consorzio Arneo, in quanto privo della documentazione necessaria, quindi è impossibilitata ad esprimere un parere motivato";

l'ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Brindisi, con nota prot. n. 18061 del 27.03.2014 acquisita al prot. n. 3162 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia riteneva "condivisibile il parere sullo non assoggettabilità dell'opera alle procedure di VIA casi come di cui al verbale Comitato VIA della seduta dell'11.03.2014 concordando anche sulle osservazioni in esso contenute, da recepire quali prescrizioni nell'atto di chiusura procedimento";

l'Ufficio Programmazione politiche energetiche, VIA e VAS con nota prot. n. 3205 del 28.03.2014 inviata via PEC il medesimo giorno trasmetteva il verbale agli Enti convocati con nota prot. n. 2535 del 12.03.2014 ed altresì all'Acquedotto pugliese chiedendo contestualmente di comunicare nel breve le proprie eventuali proposte di modifica e/o integrazione al verbale stesso.

Considerato che:

- il Proponente è il Consorzio speciale per bonifica Arneo;
- l'Autorità procedente è il Consorzio speciale per bonifica Arneo. Con nota prot. n. 9524 del 10.10.2013 l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della l.r. 44/2012 ha attribuito a tale Consorzio l'esercizio di tutte le funzioni di Autorità procedente di cui agli artt. 8-15 della l.r. 44/2012;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, in virtù dell'applicazione dell'art. 17 della l.r. 44/2012 richiesta dal Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. n. 4167 del 26.02.2014;
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva del Progetto e quindi della variante è il Comune di San Pietro Vernotico.

Con riferimento alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica relativa alla variante al PRG per il progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale "infocaciucci", espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale intervenuti nel corso del procedimento si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria.

1. Caratteristiche della variante al PRG per il progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale infocaciucci".

La variante al Piano Regolatore Generale di San Pietro Vernotico è funzionale all'approvazione e alla conseguente realizzazione delle "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci in agro di S. Pietro V.co, Cellino S. Marco e Torchiarolo", aventi carattere di pubblica utilità. Allo stato attuale il PRG, approvato in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n. 80 del 31.01.2008, tipizza l'area di interesse come Zona E1 - Agricola produttiva normale e come zona di rispetto stradale alla circoscrizione.

Il Comune di San Pietro Vernotico ha avviato la procedura, di cui al DPR 327/2001 e ss.mm.ii., di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio approvando l'atto di dichiarazione di pubblica utilità (pag. 17 "Rapporto Preliminare di Verifica - Studio Preliminare Ambientale").

Nel merito progettuale si prevede la realizzazione di un bacino di laminazione frapposto lungo il tracciato

esistente del canale Fosso/Infocaciucci, prima che quest'ultimo attraversi il centro abitato di San Pietro Vernotico, ai fine di ridurne le portate di piena e di impedire fenomeni di straripamento e conseguenti allagamenti delle campagne e del centro abitato. Il bacino ha dimensioni planimetriche medie pari a 140 m di lunghezza (nella direzione del canale) e 240 m di larghezza (nella direzione perpendicolare), con un'altezza complessiva nel punto medio rispetto al coronamento dell'argine di 6,20 m ed un'altezza idrica media utile di 4,50 m, con un franco di 1,70 m.

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla variante al PRG per il progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci".

L'area di interesse, prossima al centro abitato di San Pietro Vernotico, è caratterizzata prevalentemente da un andamento pianeggiante con quote oscillanti attorno ai 46 m s.l.m. Qui affiorano litotipi pleistocenici, rappresentati da sabbie a granulometria fine passanti sia lateralmente che verticalmente a calcareniti a granulometria medio-grossolana di colore dal giallo paglierino al nocciola, all'ocraceo, poco stratificate o in grossi banchi intensamente bioturbati a composizione prevalentemente detritico-organogena noti in letteratura con il nome di "Calcareniti del Salento" (pag. 61 "Rapporto Preliminare di Verifica Studio Preliminare Ambientale").

Nel sottosuolo un'estesa falda idrica "profonda" circola nei depositi carbonatici del Cretaceo, localizzata a circa 44 metri di profondità. Le rocce sono interessate da due fenomeni concomitanti: fessurazione e carsismo, il primo precursore del secondo e addirittura contributo alla sua insorgenza. La falda superficiale, attestata a circa 11 m di profondità, è sostenuta alla base da depositi maggiormente impermeabili ed il suo livello è spesso variabile in funzione degli apporti meteorici.

La consultazione della carta dell'uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.puglia.it) consente di rilevare che l'area è interessata da un uso del suolo agricolo (uliveti e vigneti). Inoltre nel "Rapporto Preliminare di Verifica - Studio Preliminare Ambientale" (pag. 66) risulta segnalata la presenza di 4 ulivi aventi caratteristiche di monumentalità ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. Per le suddette piante come anche per gli esemplari non monumentali, ricadenti all'interno della sagoma dell'opera progettuale si prevede l'espianto ed il reimpianto lungo il perimetro dell'area fermo restando l'acquisizione del parere dell'Ufficio Provinciale all'Agricoltura e la redazione di apposito censimento e fatte salve le prescrizioni della Legge Regionale n. 14 del 4 giugno 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali in Puglia".

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:

- è prossima alla SP75 BR individuata quale UCP strada a valenza paesaggistica (6.3.2. Componenti valori percettivi) dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con DGR n. 1435 del 2.08.2013. La Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, nota prot. n. 2304 del 24.02.2014, ha evidenziato che "la Carta del Rischio Archeologico non fa rilevare nelle immediate adiacenze dell'area in oggetto evidenze archeologiche note da bibliografia o da dati d'archivio disponibili presso questa Soprintendenza o riscontrabili sulla base delle prospezioni di superficie, [...] che la zona oggetto non è interessato da vincoli archeologici ai sensi degli artt. 10, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o da procedimenti di vincolo in itinere; [...] che in base alle conoscenze al momento disponibili, non si evidenziano impatti significativi sul patrimonio archeologico". Il Comune di San Pietro Vernotico con nota prot. n. 6234 del 21.03.2014 ha dichiarato che "a seguito di verifica nell'area in argomento non sono presenti aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/2004";

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l'area di intervento:

- l'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 14387 del 31.10.2013 ha rilevato che l'intervento in oggetto ricade in area caratterizzata da alta pericolosità idraulica esprimendo contestualmente parere di conformità al PAI con prescrizioni;
- la carta geomorfologica n. 495 del PUTT/p qui individua un elemento del reticolo idrografico;
- il canale Infocaciucci è individuato quale UCP "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale" (struttura idrogeomorfologica - componenti idrologiche) del PPTR.

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- rientra in zone perimetrare dal Piano di Tutela delle Acque, nello specifico in aree vulnerabili da contaminazione salina, per le quali valgono le misure 2.10 dell'Allegato 14 miranti al controllo dei prelievi idrici da sottosuolo.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- come si evince dal Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), il Comune di San Pietro Vernotico è dotato di impianto di depurazione avente come recapito proprio il Canale Infocaciucci. Esso risulta dimensionato per 21.978 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 30.451 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un adeguamento, ampliamento, riuso e collettamento di tale impianto che risulta caratterizzato dalla presenza di trattamento terziario. Come si evince dal verbale della Conferenza dei Servizi del 21.03.2014 allegato alla presente, il punto di scarico del depuratore lungo il canale è posto a valle della vasca in progetto. Il canale è in concessione al Consorzio speciale per bonifica Arneo;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di San Pietro Vernotico, ha una percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2013 pari a 47,867%, a fronte di una percentuale di 14,623% nel 2012;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di San Pietro Vernotico è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), in cui applicare misure per l'edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti della variante al PRG per il progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci".

Nel "Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale" vengono valutati il progetto e la variante in relazione a quanto previsto dai Piani sovraordinati.

Secondo quanto indicato dal PTCP della Provincia di Brindisi adottato con Delibera del Commissario straordinario n. 2 del 6.02.2013, l'area di interesse ricade (Tavola 2P "Caratteri fisici e fragilità ambientali"): nell'ambito delle discariche dismesse, ossia in una vasta porzione del territorio di San Pietro Vernotico; all'interno dell'area con elevata salinizzazione delle acque sotterranee e con divieto di captazione (confermata anche dal PTA) per le quali il Piano, all'art. 16 delle N.T.A., vieta l'emungimento delle acque sotterranee; all'interno di un'area esondabile a bassa media e alta pericolosità per il quale l'art. 18 del Piano assume come riferimento le prescrizioni previste dal PAI.

Il PTCP individua per il sito in oggetto il raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dal progetto "Terre di Bonifica", uno dei progetti prioritari per il paesaggio del PTCP: secondo il "Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale" l'intervento risulta pienamente compatibile, dal momento che l'opera in progetto è relativa ad interventi di sistemazione idraulica del bacino del Canale Infocaciucci (pag. 27).

Per quel che riguarda l'impatto visivo relativo alle opere che si realizzeranno al di sopra del piano campagna esso non si ritiene significativo: "l'argine della vasca di laminazione sarà realizzato in terra compattata ed avrà altezza massima di circa 2 m rispetto al livello del terreno circostante. Le opere in

calcestruzzo avranno impatto visivo nullo perché completamente interrato (ci si riferisce alla sezione di controllo all'uscita dalla vasca)" (pag. 31 "Rapporto preliminare di verifica - Studio preliminare ambientale").

Per quel che riguarda la presenza di aree a pericolosità idraulica del PAI, l'Autorità di Bacino della Puglia ha rilevato che (nota prot. n. 14387 del 31.10.2013) "gli Interventi in progetto rientrano tra quelli consentiti dagli artt. 5, 6 e 7 delle NTA del PAI; come dimostrato dallo studio idraulico di post-intervento, la realizzazione della vasca di laminazione determina la riduzione della pericolosità idraulica nelle aree del territorio urbano poste a valle della vasca stessa. In particolare, risulta che: nella porzione di centro abitato compresa tra la circonvallazione (ex SS 16) e la ferrovia, le portate di piena con tempo di ritorno di 30 e 200 anni laminate dalla vasca sono completamente contenute all'interno dell'alveo del canale Infocaciucci, mentre in caso di evento con tempo di ritorno di 500 anni gli allagamenti sono di esigua entità; la profondità della vasca non è tale da garantire il completo invaso del volume di laminazione determinato dall'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni; permangono inalterate le condizioni di criticità idrauliche delle aree adiacenti al tratto extraurbano di canale compreso tra il limite comunale di Cellino San Marco e la vasca di laminazione" esprimendo comunque parere favorevole con prescrizioni".

Con riferimento all'istruttoria inerente la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale si rimanda integralmente al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 11 marzo 2014 allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

PRESO ATTO che il Comitato Regionale per la VIA nella seduta dell'11 marzo 2014 (prot. A00_089_2514 del 12 marzo 2014) ha proposto l'esclusione dell'intervento dalla procedura di valutazione di impatto ambientale alle prescrizioni riportate nel predetto parere;

PRESO ATTO della nota prot. n. 1434 del 05.02.2014 dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al prot. n. 1690 del 14.02.2014 del Servizio Ecologia, della nota prot. n. 560 del 19.02.2014, acquisita al prot. n. 2211 del 4.03.2014 del Servizio Ecologia, dell'Autorità idrica pugliese, della nota prot. n. 2304 del 24.02.2014, acquisita al prot. n. 2270 del 5.03.2014 del Servizio Ecologia, della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia; delle note prot. n. 6234 del 21.03.2014 e n. 6587 del 25.03.2014 del Comune di San Pietro Vernotico, acquisite rispettivamente ai prott. n. 3090 del 25.03.2014 e n. 3163 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia, della nota prot. n. 18061 del 27.03.2014, acquisita al prot. n. 3162 del 27.03.2014 del Servizio Ecologia, dell'ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Brindisi;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi del 27,03.2014 e dei relativi esiti

DATO ATTO che a seguito dell'inoltro del verbale di Conferenza di Servizi con nota prot. 3205 del 28 marzo 2014 non sono pervenute richieste di integrazioni e/o modifiche

In conclusione alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il progetto di "Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale "Infocaciucci" e della relativa variante al PRG del Comune di San Pietro Vernotico non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di impatto ambientale, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni impartite dagli enti coinvolti nel procedimento, quelle espresse dal Comitato Regionale nella seduta dell'11 marzo 2014 nonché le seguenti prescrizioni:

- le arginature siano estese a monte in modo tale che il profilo del loro ciglio superiore intersechi il piano campagna evitando il potenziale aggiramento dei deflussi di piena con tempo di ritorno di 200 anni in ingresso alla vasca. Tale condizione potrà anche essere raggiunta attraverso un adeguato approfondimento della vasca;
- siano adottate tutte le misure tecniche necessarie per evitare che in caso di evento con tempo di ritorno di 500 anni i volumi in eccesso rispetto alla capacità utile della vasca siano opportunamente veicolate a valle della vasca stessa;
- siano effettuate tutte le necessarie analisi idrauliche e statiche, da redigersi secondo la normativa tecnica vigente, finalizzate a verificare che le caratteristiche dimensionali (la larghezza della base, le pendenze dei fianchi, etc.) e costruttive dell'argine (ammorsamento, granulometria delle terre da impiegare, etc.) siano tali da evitarne la rottura per effetto di cedimenti e/o fenomeni di sifonamento;
- durante la permanenza dei cantieri mobili siano garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- siano previsti interventi periodici di manutenzione della vasca, della griglia selettiva e del limitatore di portata, per la cui esecuzione devono essere individuati il soggetto attuatore e le risorse economiche necessarie;
- le risultanze dello studio idraulico relativo al post-intervento fanno ritenere indispensabili ulteriori lavori di sistemazione idraulica da realizzare lungo il tratto di canale Infocaciucci compreso tra il limite comunale di Cellino San Marco e la vasca di laminazione, per garantire la sicurezza idraulica dei luoghi contermini e una maggiore efficienza della vasca di laminazione stessa. Pertanto si adottino delle adeguate misure di intervento;
- si verifichi la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, interessate, di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità, nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013;
- si verifichi l'intervento in relazione alla funzionalità del Canale Infocaciucci quale recapito finale degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane interessati, ai sensi del Piano Regionale di Tutela delle Acque (in specie agglomerati di San Pietro Vernotico-Cellino San Marco e di Torchiarolo), tenuto conto anche del fatto che l'intervento prevede la realizzazione di un "bacino di laminazione" frapposto lungo il tracciato esistente del Canale Infocaciucci prima che quest'ultimo attraversi il centro abitato di San Pietro Vernotico;
- per quel che riguarda trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche si rammenta il rispetto della normativa vigente (r.r. n. 26 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia") e si rammenta la necessità di perseguirne il recupero;
- per quel che riguarda gli esemplari monumentali di ulivo segnalati nell'area si rammenta la necessità di attivare la procedura prevista dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii. "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia". Ai sensi della L. 144/1951, siano attivate le necessarie interlocuzioni con il Servizio regionale Agricoltura ai fini dell'ottenimento degli atti di assenso di competenza;
- negli eventuali interventi di piantumazione si utilizzino specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386);
- si tenga in considerazione dell'obbligo, per soggetti privati e imprese incaricate di futuri lavori nell'area, dell'osservanza del dettato degli artt. 90 e 175 del 13 D.lgs, 42/2004, relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti;
- si rammenta la vigenza del Regio Decreto 523/1904 (Testo unico sulle opere idrauliche) e del Regolamento Regionale 17/2013, anche acquisendo formalmente gli atti di assenso ivi previsti;

per le fasi di cantiere:

- si tenga conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica sia rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive siano proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia siano adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- sia previsto inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
- si assicuri in ogni caso il corretto smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere;
- con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo e secondo le disposizioni di cui al DM 161/2012 il proponente, in considerazione dell'esclusione dalla procedura di VIA, dovrà presentare il Piano di utilizzo del materiale da scavo all'autorità competente, individuata nell'autorità che autorizza la realizzazione dell'opera, nelle forme e con le modalità di cui al citato decreto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

Vista la l.r. 4/2014 "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso:

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

DETERMINA

- di dichiarare le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di impatto ambientale, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni indicate in narrativa, ivi comprese quelle espresse nel parere reso dal Comitato Regionale nella seduta dell'11 marzo 2014 allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante, il progetto “Opere di sistemazione idraulica nel bacino del canale Infocaciucci” in variante al PRG del Comune di San Pietro Vernotico
- di obbligare il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il proponente a conformarsi alle prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli enti ed acquisiti al procedimento, che qui si intendo puntualmente richiamati;
- di stabilire che il Comune di San Pietro Vernotico, al momento dell'approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento ivi comprese quelle di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ove necessarie;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. - di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Consorzio speciale per bonifica Arneo;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di San Pietro Vernotico, al Servizio Urbanistica, al Servizio Risorse naturali, al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, alla Provincia di Brindisi, all'UPA di Brindisi, alla Commissione Ulivi monumentali, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
 Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
 Ing. Caterina Dibitonto